

La nuova reunion del Palladium alla Festa della donna

La discomusic torna protagonista ad Acqui. Il prossimo 8 marzo, in occasione della Festa della Donna, AcquiEventi organizzerà una nuova serata per ballare la musica Anni Ottanta e Novanta del Palladium. «Visto il successo delle due serate di dicembre abbiamo deciso di ricreare la stessa atmosfera – spiega Marco Benazzo, presidente di AcquiEventi –.

Però ci tengo a sottolineare che la serata non sarà solo per le donne ma per tutti coloro che amano la musica». Questa festa sarà organizzata anche con la collaborazione della Consulta Pari opportunità del Comune: prima della musica (si inizierà a ballare dalle 22) sarà organizzata una sfilata in rosa. Questa volta l'ingresso sarà a pagamento: 10 euro il co-

sto del solo ingresso. Ci sarà poi la possibilità di prenotare un tavolo oppure il tavolo e l'apericena. L'incasso della serata, tolte le spese vive, saranno dirottati per l'organizzazione della festa del carnevale che il 16 marzo prevede una sfilata con carri allegorici e una serie di iniziative che coinvolgeranno tutto il centro storico. Info 349 2160276. G. GAL. —



Il docu-film su Pellizza da Volpedo è stato realizzato nel suo paese nel Tortonese, fra lo studio e le vie che il pittore frequentava ogni giorno

FRANCESCO FEI Regista del docu-film sul pittore di Volpedo con protagonista Bentivoglio. Durante l'anteprima ha confermato: "Non si può parlare di lui senza immergersi nel paese"

“Quei capolavori di Pellizza realizzati a chilometro zero”

IL COLLOQUIO

STEFANO PRIARONE

Pittore a chilometro zero. Così è stato definito Giuseppe Pellizza (1868-1907), artista che con la sua firma «Pellizza da Volpedo» ha reso celebre in tutto il mondo il posto dove è sempre vissuto. Il suo «Il Quarto Stato», esposto al pubblico per la prima volta alla Quadriennale di Torino nel 1902 e adesso conservato presso la Galleria d'Arte Moderna di Milano, è uno dei quadri più iconici del primo Novecento, un'opera diventata pop ben prima della Pop art.

Non a caso quindi si intitola «Pellizza pittore da Volpedo» il docu-film diretto da Francesco Fei con Fabrizio Bentivoglio prodotto da Apnea Film con la partecipazione di Mets Percorsi d'Arte al cinema il 4 e 5 febbraio. Una pellicola che vede Volpedo protagonista assoluta, con Bentivoglio che, come un qualunque visitatore, nello studio del pittore ne legge le toccanti lettere e al tempo stesso si ascoltano pareri di noti esperti, come Aurora Scotti, presidente



FRANCESCO FEI
REGISTA
DOCU-FILM



La cittadina è sempre rimasta la stessa, gli angoli ritratti da Pellizza sono quindi molto riconoscibili

dell'Associazione Pellizza e direttore scientifico dei Musei di Pellizza a Volpedo, e Pierluigi Pernigotti, responsabile dei Musei di Pellizza a Volpedo, oltre che il pronipote Carlo Del Conte.

Il suo “Quarto Stato” è un'opera iconica diventata pop prima della Pop art

«Non si può parlare di Pellizza senza parlare di Volpedo – dice il regista Francesco Fei –. È lì che ha passato tutta la vita, lì aveva lo studio ed era anche il set nel quale ha costruito le storie raccontate nei suoi quadri, che sono davvero realizzati a chilometro zero. Be-

ne o male, la cittadina è sempre rimasta la stessa, gli angoli ritratti da Pellizza sono quindi molto riconoscibili, è stato facile collocare registicamente le immagini e la storia. Purtroppo il suo vivere isolato, lontano dalle grandi città che non amava, e il fatto di non lavorare su commissione ha fatto sì che la critica si accorgesse di lui in colpevole ritardo. Ma era un artista dedicato al cento per cento alla sua arte e la sua arte era a Volpedo».

«È stato il primo dei pittori moderni – aggiunge Fabrizio Bentivoglio –. La sua arte continua a parlarci ancora adesso. Davvero un peccato che di lui sia conosciuto solo “Il Quarto Stato”, sono tante le sue opere notevoli, pensiamo ad esempio a “Sul fienile” con un vecchio bracciante

che vi è andato a morire e vi riceve l'estrema unzione. C'è un senso della luce e del racconto per immagini che anticipa Vittorio Storaro, Volpedo è il suo mondo come Rimini per Fellini».

La cittadina era una sorta di set cinematografico ante litteram. Per la lavorazione di «Il Quarto Stato» Pellizza aveva fatto mettere in posa gli abitanti per paese, vestendoli con abiti realizzati ad hoc, da lavoro ma puliti, dovevano essere eleganti, mentre l'amata moglie Teresa Bidone interpretava la donna con il bambino in primo piano. Come dice il pronipote Del Conte nel film, gli artisti hanno spesso una sensibilità superiore alla media e Pellizza nel 1907 è devastato da un serie di lutti: la morte del padre, del neonato Pietro e della moglie. Lutti che lo spingono a impiccarsi nel suo studio il 14 giugno.

Ma, a voler stemperare questa tragica vicenda, il film termina con le bambine Bianca Fei (figlia del regista) ed Emma Cavalca che corrono felici per le vie di Volpedo e si fermano a osservare una enorme riproduzione del «Quarto Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

Villanova Monferrato

La compagnia Gente di spirito porta “Il giorno della tremarella”

Si ride e si fa anche beneficenza all'auditorium San Michele di Villanova Monferrato dove stasera (alle 21) andrà in scena «Il giorno della tremarella». Una farsa in tre atti di Franco Roberto per la regia di Oscar Breda e interpretata dalla compagnia teatrale amatoriale Gente di spirito, della parrocchia casalese Spirito Santo guidata da don Giorgio Bertola. Il ricavato dello spettacolo, che rientra nelle iniziative legate alla festa di Don Bosco, servirà a finanziare gli oratori delle parrocchie di Villanova e Spirito Santo. M. SA. —



Acqui Terme

Esperienza immersiva alla mostra “Chronos”

Questa mattina al Civico Museo Archeologico del Castello dei Paleologi, AD Acqui, si terrà la prima giornata di visite guidate ed esperienze immersive della mostra «Chronos. L'impronta dell'uomo e l'Antropocene in Liguria». L'esposizione, che rimarrà fino al 4 maggio, si rivolge a studenti, famiglie, comunità del territorio e appassionati di storia, archeologia, ecologia, storia dell'ambiente e della tecnologia umana, e mira a coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado in un viaggio alla scoperta delle modificazioni del territorio. G. GAL. —



Casalnoceto

Grazie alla Consulta giovanile si insegna e s'impara il dialetto

Lunedì alle 20,30 al teatro Soms di Casalnoceto comincia un corso di dialetto aperto a tutte le età, da 0 a 99 anni, che durerà fino a maggio. Organizzato dalla Consulta Giovanile Comunale del paese e nato da un'idea del suo vicepresidente Alessandro Ferrari, si svolge in collaborazione con il Comune. Le lezioni, aperte a chi vuole insegnare o imparare il dialetto, si terranno tutti i lunedì sera a partire dalle 20,30. Informazioni scrivendo a consulta.giovanile@comune.casalnoceto.al.it, 342 9395513 (Sofia) e 333 4611010 (Enrico). S. FIS. —



Alessandria

Mezzi cuochi e mezzi clown insegnano a mangiare sano

Mezzi cuochi e mezzi clown sono i buffi protagonisti de «L'omino del pane e l'omino della mela» in scena domani (alle 16) al Teatro San Francesco. Uno spettacolo che inaugura le «Domeniche a teatro» rivolgendosi alle famiglie. In scena la Compagnia I Fratelli Caproni che guiderà i piccoli spettatori nel mondo del cibo, alla scoperta dei mille segreti contenuti in tutti gli alimenti, tra gag, pantomime e musica con l'obiettivo di insegnare ad apprezzare i cibi genuini e le ricette di una volta. Biglietto 5 euro; info 339 3584518. M. SA. —

